

In terza pagina le memorie di Podolski sulla Rivoluzione d'Ottobre:

«La Guardia Rossa a convegno»

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 290

Ostruzionismo democristiano

Ci aspettavamo che il «Popolo» gradisse alla demagogia, perché chiediamo al Parlamento di votare le leggi e di decretare i decreti di lavoro. Abbiamo imparato a conoscere l'ostruzionismo sistematico dei clericali, il tirare in lungo fra una crisi e una vacanza. La volta scorsa il gruppo volle usare le arti del rinvio, appena qualche minaccia di andare in porto, e quelle del sabotaggio, se un provvedimento appare ormai realizzabile.

Sembra che il Parlamento smetta di lavorare, non appena votati i bilanci. Zoli spera di renderne inutile l'opera, con lo scotch messo all'ingresso del Senato, e il «Popolo» grida che i comunisti vogliono mettere troppa carne al fuoco e che il tempo non c'è più. Ma il tempo ci sarebbe, e la carne potrebbe esserci, ma se appena si superasse l'inerzia premeditata dei clericali e dei loro complici e se a far fuoco fossero tutti i parlamentari, che sono stati eletti negli ultimi due anni, che lo Stato venga per fare il loro dovere; votino cioè le leggi e i provvedimenti che attendono.

Qualche settimana fa si discusse e si votò l'articolo 10 del bilancio. L'articolo dei patti agrari, quella legge che, votata già nella precedente legislatura, fu ripresentata dalle sinistre il 7 dicembre del 1953 e si è cominciata a discutere in aula solo tre anni dopo, il 16 gennaio del 1957. I governativi, i quali avevano dichiarato che era possibile votare la legge prima della scadenza, si erano successivamente impegnati a non riproporre il dibattito nel mese di settembre, chiesero di essere crediti ancora quando dissero che prima bisognava finire rapidamente i bilanci. Si sarebbe fatto in modo di ricordarsi dei contatti negli ultimi giorni di ottobre. Non appena fallì la nuova proposta, una volta è stato ripreso l'inganno e l'ostruzionismo.

Ecco di questi giorni lo esempio clamoroso del bilancio degli esteri, per il quale il Parlamento si è discusso, con il consenso di tutti i gruppi, che si impegnasse due giorni, a nove ore al giorno. Ecco i democristiani, che polemizzano, consumano quasi il doppio, eccolo il relatore della maggioranza fare un discorso che lo stesso ministro dovette chiamare «un'insostenibile e un'insopportabile e tanto vuoto, da non poter essere giustificato» e che con l'ostruzionismo, ecco i fascisti e i monarchici tener burlesco e non credendo nessuno di quanto essi dicono, si limitano a dire: «più concretamente, minuziosamente, dal fatto che ben due segretari di stato aggiunti (ricicimisteri) della difesa, Mansfield Sprague e Florent Brunet, sono ancora in carica, hanno ragione, e non hanno ancora detto una parola di addio ad Ankara, per insistere con i governatori turchi colloqui su argomenti che essi hanno indicato come meriti alla NATO; comunque, argomenti militari».

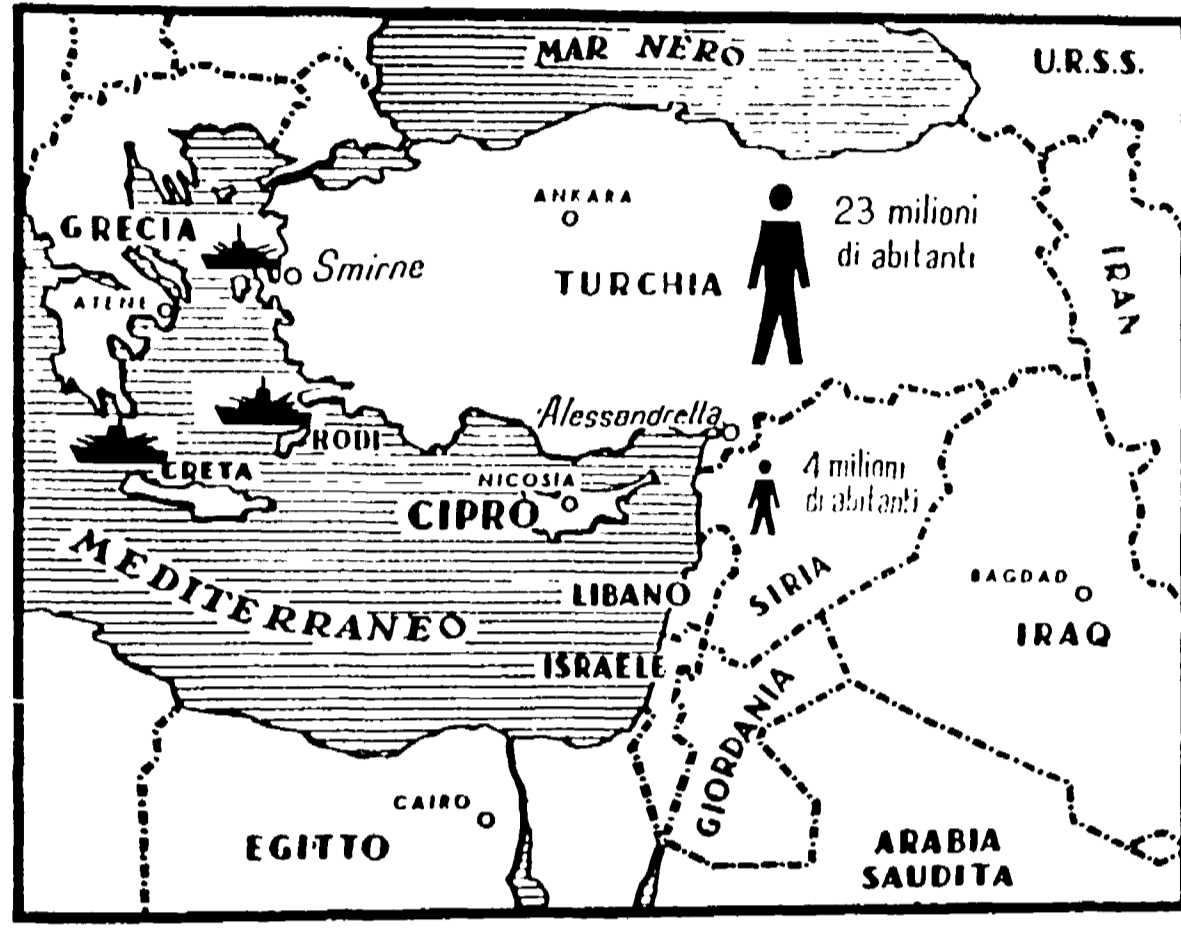
Quali siano le intenzioni americane, naturalmente non è possibile sapere con esattezza, ma il ministro degli esteri libanese Charles Malik, che si è intrattenuto nell'ulteriore tempo con Foster Dulles, ha detto che non si può dire di no con impudenza. Così è avvenuto che non si può concedere la pensione ai coltivatori diretti, quando, per fare uscire il provvedimento dalla commissione, riuscimmo a portarlo in aula. E non se ne impiegarono molti di più per decidere l'abolizione dell'imposta sul vino, quando il gruppo delle nostre annose proposte nel clima arroventato dalla eco della tragedia di S. Donaci, dalle proteste dei viticoltori di tutta Italia e dal convegno dei sindaci a Marsala. Ma qui dopo che la Camera ha votato, dopo che si è scritto che il ministro ha detto di sì (nell'impossibilità di rinnovare l'ostruzionismo) i clericali ricorrono all'opera sorda del sabotaggio. Essi hanno voluto imporre alla commissione del Senato il peso della loro maggioranza, vogliono mutare quel tanto che basta per far tornare la legge a Montecitorio, per ricominciare da capo, per approfittare poi di una crisi di una vacanza, per fare la memoria corta, non possono intervenire in quel modo, e vogliono dimenticare proprio tutto, e rinviare magari di tutto.

E intanto aspettano i vespri senza pensione, aspettano quasi due milioni di lire della previdenza saranno buone tutte, le pensioni, le quali cinquecento lire a settimana per ogni mese, aspettano i congressisti europei della CECA non possono andare all'EUR, ma hanno proprio bisogno di un po' di soldi, e se ne trovano lontani, e dei congegni italiani, quelli che sostengono che bisogna lavorare, come gli altri i quacchieristi, che è pericoloso provvedimenti, magari pre-

NUOVI PERICOLOSI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

La «Tass», pubblica il piano di attacco contro la Siria preparato dai turchi e dagli americani

Navi da guerra americane giunte in Turchia - Selwyn Lloyd e Foster Dulles preparano l'incontro tra Eisenhower e Macmillan - L'Assemblea dell'ONU discuterà nella prossima settimana il ricorso della Siria



La stampa clericale e atlantica, per sostenere le manovre americane, scrive che la Siria si preparerebbe ad aggredire la Turchia. L'assurdità di questa tesi è dimostrata tra l'altro, anche dal semplice confronto tra l'entità geografica e numerica delle due nazioni

La dichiarazione della «Tass»

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. - Con una dichiarazione all'ufficio della «Tass», l'Ente Sovietico ha svelato questa sera i piani di attacco preparati dalla Turchia e dagli Stati Uniti contro la Siria. Nel documento dell'agenzia sovietica, redatto in polemica con le recenti comunicazioni del Dipartimento di Stato americano, sono esposti e parzialmente smentiti i rapporti di Henderson sul Medio Oriente e i progetti di operazioni militari elaborati ad Ankara.

Oltre a questo «copio intimo», la dichiarazione svela che un piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

La decisione delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 18. - A conclusione di un breve ma importante dibattito, il Comitato di pace dell'Onu, ha respinto il ricorso della Siria contro la Turchia e gli Stati Uniti. La decisione è stata adottata da una maggioranza di 12 voti contro 5, con 11 astensioni.

La decisione delle Nazioni Unite, che non è stata respinta, è stata accolta con soddisfazione in Ankara. Il piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

La dichiarazione della «Tass»

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. - Con una dichiarazione all'ufficio della «Tass», l'Ente Sovietico ha svelato questa sera i piani di attacco preparati dalla Turchia e dagli Stati Uniti contro la Siria. Nel documento dell'agenzia sovietica, redatto in polemica con le recenti comunicazioni del Dipartimento di Stato americano, sono esposti e parzialmente smentiti i rapporti di Henderson sul Medio Oriente e i progetti di operazioni militari elaborati ad Ankara.

Oltre a questo «copio intimo», la dichiarazione svela che un piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

La decisione delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 18. - A conclusione di un breve ma importante dibattito, il Comitato di pace dell'Onu, ha respinto il ricorso della Siria contro la Turchia e gli Stati Uniti. La decisione è stata adottata da una maggioranza di 12 voti contro 5, con 11 astensioni.

La decisione delle Nazioni Unite, che non è stata respinta, è stata accolta con soddisfazione in Ankara. Il piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

Il PCI chiede a Pella di riferire al Parlamento

Consultazioni con gli ambasciatori occidentali. Unità della Flotta americana nei porti siciliani

Le commissioni Esteri della Camera e del Senato, dopo aver discusso il progetto di legge sulla partecipazione internazionale, hanno fatto richiesta scritta ai compagni Pagetta e Scoccimarro ai presidenti delle rispettive commissioni, onorevole Deitoni e sen. De Agostini, di voler intervenire in aula, per discutere la richiesta con il preoccupante aggravamento della situazione internazionale, con particolare riferimento a quella siriana.

Il ministro degli Esteri Golda Meir, avrebbe molto probabilmente il progetto di sottoporre un'azione di mediazione a favore dello Stato di Israele, mediazione che sarebbe stata espressamente sollecitata dopo le deludenti prove di un'operazione di mediazione internazionale, con particolare riferimento a quella siriana.

Il ministro degli Esteri Golda Meir, avrebbe molto probabilmente il progetto di sottoporre un'azione di mediazione a favore dello Stato di Israele, mediazione che sarebbe stata espressamente sollecitata dopo le deludenti prove di un'operazione di mediazione internazionale, con particolare riferimento a quella siriana.

Il ministro degli Esteri Golda Meir, avrebbe molto probabilmente il progetto di sottoporre un'azione di mediazione a favore dello Stato di Israele, mediazione che sarebbe stata espressamente sollecitata dopo le deludenti prove di un'operazione di mediazione internazionale, con particolare riferimento a quella siriana.

La decisione delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 18. - A conclusione di un breve ma importante dibattito, il Comitato di pace dell'Onu, ha respinto il ricorso della Siria contro la Turchia e gli Stati Uniti. La decisione è stata adottata da una maggioranza di 12 voti contro 5, con 11 astensioni.

La decisione delle Nazioni Unite, che non è stata respinta, è stata accolta con soddisfazione in Ankara. Il piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

La decisione delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 18. - A conclusione di un breve ma importante dibattito, il Comitato di pace dell'Onu, ha respinto il ricorso della Siria contro la Turchia e gli Stati Uniti. La decisione è stata adottata da una maggioranza di 12 voti contro 5, con 11 astensioni.

La decisione delle Nazioni Unite, che non è stata respinta, è stata accolta con soddisfazione in Ankara. Il piano politico sottolunga la «creatura del pericolo che si è creato nel Medio Oriente e impedisce che la situazione possa degenerare in un conflitto che si traduca in una guerra mondiale.

Secondo le informazioni di cui dispone il governo di Mosca, Henderson parlò per il Medio Oriente con lo scopo di «preparare una proposta di cooperazione contro la Siria e il rafforzamento del suo governo liberamente eletto».

GIUSEPPE BOFFA

DUE IMPORTANTI SUCCESSI DELLA LOTTA PARLAMENTARE DELLE SINISTRE

Confermata la durata del Senato Approvata la reversibilità delle pensioni

Le deliberazioni delle Commissioni Interni delle due Camere - Il testo della legge delle pensioni e un commento del compagno Fiore - Le «esplorazioni» dell'on. Fanfani al Nord

Due importanti successi sono stati conseguiti ieri dalle sinistre: la commissione Interi del Senato ha infatti respinto la proposta di legge che, per cinque anni, riduceva la durata della Legislatura di quell'assemblea; la commissione Interi della Camera ha approvato la legge sulla reversibilità delle pensioni.

La commissione Interi del Senato ha infatti respinto la proposta di legge che, per cinque anni, riduceva la durata della Legislatura di quell'assemblea; la commissione Interi della Camera ha approvato la legge sulla reversibilità delle pensioni.

La commissione Interi del Senato ha infatti respinto la proposta di legge che, per cinque anni, riduceva la durata della Legislatura di quell'assemblea; la commissione Interi della Camera ha approvato la legge sulla reversibilità delle pensioni.

GIUSEPPE BOFFA

Per quanto riguarda la reversibilità delle pensioni, viene di seguito la vedova del dipendente delle deceduto dopo aver maturato vent'anni di anzianità utile ai fini della pensione, ha diritto alla pensione di reversibilità quando il matrimonio è stato contratto entro i limiti di età previsti per la concessione delle pensioni, e quando il lavoro, svolto dal dipendente, ha prodotto un reddito netto annuo di almeno due milioni di lire.

La commissione Interi del Senato ha infatti respinto la proposta di legge che, per cinque anni, riduceva la durata della Legislatura di quell'assemblea; la commissione Interi della Camera ha approvato la legge sulla reversibilità delle pensioni.

La commissione Interi del Senato ha infatti respinto la proposta di legge che, per cinque anni, riduceva la durata della Legislatura di quell'assemblea; la commissione Interi della Camera ha approvato la legge sulla reversibilità delle pensioni.

GIUSEPPE BOFFA

Il dito nell'occhio

Questo verso di Paolo Guzzanti, che si riferisce al fatto che il Senato ha respinto il ricorso della Siria, è stato interpretato come un'immagine del dito nell'occhio.

Questo verso di Paolo Guzzanti, che si riferisce al fatto che il Senato ha respinto il ricorso della Siria, è stato interpretato come un'immagine del dito nell'occhio.

GIUSEPPE BOFFA

CERCANDO DI CONQUISTARE IL CONGRESSO CON UN GIOCO AMBIGUO E AMBIZIOSO

Matteotti parla di "unificazione socialista,, ma giustifica la collaborazione con Scelba!

Nuovi tumulti mentre parla Giuseppe Romita - Seduta notturna a porte chiuse dedicata allo scandalo delle deleghe contestate - Profonda amarezza dei delegati di base

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 18. — Un tumulto al giorno in questo congresso socialdemocratico. Oggi un invitato è stato cacciato via, i congressisti sono quasi venuti alle mani (l'ostilità tra una pattuglia della sinistra e l'apparato del centro è aspra) e il vecchio Romita per alcuni minuti non ha potuto parlare. Occasione per il tumulto è stata l'autodifesa che Romita ha fatto del suo collaborazionismo governativo. L'oratore ha irritato una parte del congresso quando ha elogiato se stesso come

Il teatro era invece pieno e plaudente quando nel tardo pomeriggio ha parlato Matteo Matteotti, il cui discorso è stato tutto teso alla conquista del congresso. Egli ha lasciato il centro saragattiano, e Saragat in particolare, di esclusivismo, al interno del partito e ha invece rivendicato a sé e alla sua corrente il merito di rappresentare la « sintesi » del partito. Su queste basi ha posto la propria candidatura al controllo e alla segreteria del partito.

Poi si è posto però sulle stesse posizioni saragattiane, elezioni come forza di opposizione e restando all'opposizione anche dopo le elezioni. Molte cose hanno tolto tuttavia serietà a questo ambizioso discorso. La ribattitura del « centrismo », lo strumentalismo anticomunista di tutta l'opposizione, la rassegnazione a una vittoria elettorale della D.C., il fatto che Matteotti si è guardato bene dal dire in che cosa concretamente consistesse questa « opposizione » riducono la sua linea politica a una pura lacerazione per intrappolare elettoralmente e

una domani terrà lo stesso il discorso pubblico su Tarati e domenica risponderà a Matteotti e alla « sinistra ». È possibile che il mallesere di Saragat venga esagerato dai suoi portatori, ma è certo che creare un clima patetico, secondo lo stile desperiano. Oltre alla apparizione di Saragat, ad ogni modo, non rimane ormai in questo congresso che attendere le elezioni.

In seduta notturna, fra alle ore piccole, è stata affrontata la questione della riforma dello statuto e delle deleghe contestate. Fatto senza precedenti nella storia dei congressi, la seduta si è svolta a porte chiuse, per non mettere in piazza lo scandalo delle deleghe. Alle due di notte la riunione non



MILANO — Un aspetto della presidenza del congresso socialdemocratico

costruttore di autostrade; e quando lui detto che bisogna ancora costruire strade per permettere ai preti di raggiungere i paesi del sud e impartire l'ultimo ai moribondi. L'irritazione è degenerata in tumulto.

Al di fuori di questi episodi continua a non accadere nulla di nuovo. Gli oratori delle varie correnti si ripetono e non si vede francamente perché intendano continuare a parlare ancora per due giorni. Si direbbe che si voglia ritardare il momento delle votazioni quasi che le correnti abbiano timore di « contarsi ». Oltre a Romita, hanno parlato ieri quattro o cinque delegati di base, un eccelsiorace in stile, personaggi di mezza importanza come Gogno per i matteottiani, Settimini per la destra e infine il molto atteso Matteotti.

Salvo quest'ultimo che ha pronunciato un discorso di una certa levatura politica gli altri non hanno aggiunto nulla di nuovo alle giornate precedenti. La sinistra continua a criticare con asprezza la politica passata del partito e il nuovo dirigente saragattiano ed è per l'arvicinamento immediato al PSI e l'unificazione dopo le elezioni. La destra e il centro tessono le lodi della « solidarietà democratica » e di tutto ciò che si è non detto in particolare Romita, applaudito dal « centro » saragattiano come « padre della Repubblica ». Si è spinto fino alla difesa del governo Scelba e fino a prospettare l'unificazione socialista in questi termini: « Appena il centro del PSI si unifica di nuovo con i principi dell'Internazionale socialista ed il Felsotto del PSDI ».

I pochi delegati di base intervenuti hanno espresso la loro amarezza per questo sbandamento del congresso e Pontario che a questa commedia delle ombre, ha detto ad esempio a Zuccheri: « Le elezioni si accellerano, il problema è quello del Paese. Il delegato partecipa però in una sola settimana e non ha speso gli stessi mezzi ». Un buon numero di delegati non ha potuto intervenire. Il segretario del partito, Giuseppe Romita, ha detto che il congresso è un'occasione per una grande manifestazione di protesta.

A Livorno, presso la sede della FIAP, si è riunito in seduta straordinaria il direttivo del Consiglio provinciale della Resistenza di Torino: da Gatto già comunista, Garibaldi di Asti; da Nono Puleo già comandante la N. Divisione Matteotti di Milano; da Grazia Curiel sorella del martire Eugenio Curiel; dai congiunti dei Caduti milanesi Meneghini, Bagni, Domenichini, Russo, Gardino, Botto, Di Santis, Basso, Soragna, Alotta, Aze, Apoca, Bianchi, Brenna, Bazzoni, Biffi, Ciolla, Tarantino, Carlini, Annovazzi, Garanzini, Marrelli, Messa, Rigoldi, Scapellato, Zavaglia, Battaglia, Fornasari, Tessaro, Venturini, Villa, Ferretti e Roveda, anche a nome degli altri 2500 partigiani del Caduti della provincia di Milano; dal mutilato milanese Gianni Martignetti; dai comandanti partigiani della divisione « Artide » di Modena; dall'invalide partigiano Elso Bruno; dalla vedova del partigiano Adorni di Milano.

A Livorno, presso la sede della FIAP, si è riunito in seduta straordinaria il direttivo del Consiglio provinciale della Resistenza di Torino: da Gatto già comunista, Garibaldi di Asti; da Nono Puleo già comandante la N. Divisione Matteotti di Milano; da Grazia Curiel sorella del martire Eugenio Curiel; dai congiunti dei Caduti milanesi Meneghini, Bagni, Domenichini, Russo, Gardino, Botto, Di Santis, Basso, Soragna, Alotta, Aze, Apoca, Bianchi, Brenna, Bazzoni, Biffi, Ciolla, Tarantino, Carlini, Annovazzi, Garanzini, Marrelli, Messa, Rigoldi, Scapellato, Zavaglia, Battaglia, Fornasari, Tessaro, Venturini, Villa, Ferretti e Roveda, anche a nome degli altri 2500 partigiani del Caduti della provincia di Milano; dal mutilato milanese Gianni Martignetti; dai comandanti partigiani della divisione « Artide » di Modena; dall'invalide partigiano Elso Bruno; dalla vedova del partigiano Adorni di Milano.

Il fedelissimo Anfuso

Lez' ambasciatore repubblicano a Berlino Filippo Anfuso ha scritto sul « Secolo » che sarebbe stato respinto dal « compagno Giancarlo Pajetta, nel tumulto seguito a tutto di fiducia per Carlo Rosselli, dato da fascista e da socialista. Il fatto che il « compagno Pajetta » non ha fatto il « compagno Anfuso » è un fatto che non può essere ignorato. Comunque le notizie riportate da Anfuso non sono state mai confermate dal « Secolo » e possono essere considerate come un'ipotesi. Anfuso stesso, nel suo libro « La mia vita », ha detto che il « compagno Anfuso » non ha mai fatto il « compagno Anfuso ».

di morire con lui, ma nei giorni in cui potrà tornare a correre questo rischio si accorderà in castro. È certo che il « compagno Anfuso » ha fatto il partigiano, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Aiuto coraggioso ai tedeschi il suo prodeore Galileo Ciano, dopo averlo salvato con un paggiere, è stato prigioniero. È certo che il « compagno Anfuso » ha fatto il partigiano, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Aiuto coraggioso ai tedeschi il suo prodeore Galileo Ciano, dopo averlo salvato con un paggiere, è stato prigioniero.

di morire con lui, ma nei giorni in cui potrà tornare a correre questo rischio si accorderà in castro. È certo che il « compagno Anfuso » ha fatto il partigiano, ha lottato contro il fascismo, ha rischiato la propria pelle. Aiuto coraggioso ai tedeschi il suo prodeore Galileo Ciano, dopo averlo salvato con un paggiere, è stato prigioniero.

DOPO IL VOTO ZOLI-ANFUSO A FAVORE DEL FANTOCCIO CIAN KAI-SCEK

Preoccupazioni negli ambienti economici italiani per la fine delle prospettive di accordo con Pechino

I maggiori paesi stanno nel frattempo concludendo fruttuose trattative con la Cina popolare, dalla Germania all'Inghilterra, dalla Francia alla Svezia - La protesta del mondo culturale

(Dalla nostra redazione) MILANO, 18. — Una pensosa impressione ha suscitato negli ambienti economici e culturali milanesi il voto della maggioranza della Camera per l'invio di un ambasciatore alla corte di Ciang Kai-seek a Formosa. A parte ogni altra considerazione, non si nasconde il risentimento e la preoccupazione per una decisione che aggrava la « politica dei dispetti » finora seguita verso un grande Paese con conseguenze dannosissime per gli interessi italiani. A Milano il Convegno sugli scambi con la Cina popolare tenuto nel giugno scorso sotto il patrocinio del ministero delle Partecipazioni Statali, presentò una mozione per la « giusta causa » permanente nei patti agrari per far poi gli accordi di Villa Madama con Malagodi e Scelba.

Si assicura che Saragat diserta i lavori congressuali perché ha in cuffia le mani molto stanco e inebetito, tedesca guidata da Otto Wolf von Amerongen ha concluso un accordo — con il consenso del ministero della Economia di Bonn — per 250 milioni di marchi in ciascuna direzione. Il « Frankfurter Rundschau » proprio in questi giorni ha chiesto il riconoscimento della Cina popolare.

La missione francese capeggiata dal senatore Rocherau ha concluso a fine settembre un accordo cinofrancese che — secondo lo stesso Rocherau — « ha stabilito le basi di un incremento di scambi commerciali franco-cinesi ». L'inizio di ottobre la Svezia ha siglato un accordo ufficiale con Pechino e un mese e mezzo fa il ministro giapponese dei trasporti ha annunciato l'abrogazione degli italiani, danneggiati i commerci con la Cina popolare.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

Il 6 ottobre è giunta a Pechino la delegazione commerciale inglese guidata dal segretario parlamentare del Board of Trade, E. J. Crowl. La Federazione delle industrie britanniche e il Consiglio britannico sono stati inaugurati dall'Australia.

Il 23 settembre una nuova linea marittima Adriatico-Cina è stata istituita dalla Jugoslavia, in partenza da Fiume. Così 8 paesi hanno linee regolari con la Cina popolare: Inghilterra, Olanda, Germania di Bonn, Francia, Danimarca, Svezia, Norvegia e Jugoslavia. Un altro servizio marittimo è stato inaugurato dall'Australia.

Il 6 ottobre è giunta a Pechino la delegazione commerciale inglese guidata dal segretario parlamentare del Board of Trade, E. J. Crowl. La Federazione delle industrie britanniche e il Consiglio britannico sono stati inaugurati dall'Australia.

Il 6 ottobre è giunta a Pechino la delegazione commerciale inglese guidata dal segretario parlamentare del Board of Trade, E. J. Crowl. La Federazione delle industrie britanniche e il Consiglio britannico sono stati inaugurati dall'Australia.

Il 6 ottobre è giunta a Pechino la delegazione commerciale inglese guidata dal segretario parlamentare del Board of Trade, E. J. Crowl. La Federazione delle industrie britanniche e il Consiglio britannico sono stati inaugurati dall'Australia.

Il 6 ottobre è giunta a Pechino la delegazione commerciale inglese guidata dal segretario parlamentare del Board of Trade, E. J. Crowl. La Federazione delle industrie britanniche e il Consiglio britannico sono stati inaugurati dall'Australia.

Duello con bottiglie incendiarie tra una fattucchiere e la sua cliente

La prima reclamava il pagamento del mensile che l'altra, da lei liberata da una « fattura », doveva versare vita natural durante - Ustioni gravi ad ambedue

NAPOLI, 18. — Una vecchia fattucchiere di Pozzuoli ed una « cliente » che era venuta tanto da sospirare, in tre mesi, ogni pagamento alla sua « fattura » di bottiglie incendiarie.

Questi due nomi sono stati indicati dalla Marina Costiera, facendosi professionisti, a un'aula liberata di una « fattura » di bottiglie incendiarie.

Questi due nomi sono stati indicati dalla Marina Costiera, facendosi professionisti, a un'aula liberata di una « fattura » di bottiglie incendiarie.

Questi due nomi sono stati indicati dalla Marina Costiera, facendosi professionisti, a un'aula liberata di una « fattura » di bottiglie incendiarie.

Questi due nomi sono stati indicati dalla Marina Costiera, facendosi professionisti, a un'aula liberata di una « fattura » di bottiglie incendiarie.

I comizi del PCI

OGGI ANDRIA (Bari): on. G. C. Pajetta PALAZZOLO (Verelli): on. Bardini FONTANETTA PO' (Verelli): on. Florantini CIESCENTINO (Verelli): on. Ortona BALOCCO (Verelli): Leone

DOMANI

MELLI e RIONERO (Pugliese): on. Alicata COPIERINO (Lezze): on. Di Vittorio REGGIO E.: on. Ingrao BARI: on. G. C. Pajetta BIANZE (Verelli): on. Rosio ALIANO I. (Avezzano): on. Sireni GATTINARA e BUZZOZZO (Verelli): on. Audisio TIRINO (Verelli): on. Bardini BREMBATE SOTTO (Verelli): on. Bonazzi VIGEVANO (Verelli): on. VILARROVI (Verelli): on. Florantini AGRICENTINO: on. Anna Grassano BRINDISI: on. Grifone RENDA (Cosenza): on. Gallo S. GERMANO (Verelli): on. Grassano CATANIA (Bari): on. Napolitano MANDURIA (Taranto): on. Villani

TRE BILANCI NEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

Salari e riforma della previdenza problemi dei marittimi italiani

Gli interventi di Jacoponi e Maniera alla Camera, dove si è iniziato anche l'esame del bilancio dei Trasporti — Il bilancio dei LL.PP. approvato dal Senato

In una densa giornata parlamentare, la Camera ha cominciato e concluso la discussione generale sul bilancio della Marina mercantile; inoltre ha iniziato il dibattito sul bilancio dei Trasporti.

Molti gli oratori intervenuti sul primo punto: COLITTO (psi) si è fatto portavoce della fazione dei grossi armatori chiedendo la piena libertà nell'assunzione della mano d'opera; DUCCI (psi) ha criticato il governo che proroga le convenzioni che scadono con le società, senza procedere al riassetto dei servizi di interesse nazionale; TROISI, BODI, CACCURI, CERVONE, BRACCARE e DURAND DE LA PENNE (dc).

Può dettagliatamente, delle condizioni di lavoro dei marittimi ha parlato il compagno JACOPONI; il quale (Paula era davvero deserta, iniziata con una battuta di quelle che recitano: se l'Andrea Doria — ha detto — avesse battuto un mare deserto come questa, la nostra bella unità sarebbe ancora in linea.

Il numero degli incidenti di guida superiori ai 125 cc per cento gli incidenti nei primi sette mesi del 1957

La relazione della commissione — Aumentati del dieci per cento gli incidenti nei primi sette mesi del 1957

IMMINENTE ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE PER LA DELEGA

Auspicata la patente di guida per le cilindrata superiori ai 125 cc

La Camera si accinge ad esaminare il progetto di legge per la disciplina della circolazione dei veicoli di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi. Il progetto, presentato dal ministro dell'Interno, prevede la concessione di una patente di guida per i veicoli di cilindrata superiore ai 125 cc, a condizione che il conducente sia in possesso di una patente di guida per i veicoli di cilindrata inferiore ai 125 cc.

La sedula al Senato

Il Senato ha approvato ieri con i voti della maggioranza il bilancio del ministero dei Lavori pubblici.

Tre immersioni di Piccard al largo di Capri

CAPRI, 18. — Il prof. Augusto Piccard, con il suo battello, ha compiuto oggi tre immersioni a circa 18 km al largo dell'isola di Capri. Nella prima immersione, iniziata alle ore 8 e 56 e terminata alle ore 10, il prof. Piccard era accompagnato dal capitano di corvetta della Marina italiana, il capitano Salvi. Alla seconda immersione hanno partecipato invece il comandante Stearns, della Marina americana, e l'operatore cinematografico C. Braun.

Salerno ospita il congresso di storia del Risorgimento

SALERNO, 18. — Si apre domani a Salerno il XXXVI Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Vi parteciperanno oltre 300 studiosi italiani e stranieri. Tema del congresso sarà: « La crisi finale del Regno delle Due Sicilie ». La relazione sarà svolta dal prof. Ruggero Romano dell'Università di Messina. Nella mattinata di domani, nel Salone dei mariti del palazzo comunale, avrà luogo la solenne inaugurazione, cui seguirà la celebrazione di Carlo Pisacane, da parte del prof. Nino Costese, della Università di Napoli.

Salerno ospita il congresso di storia del Risorgimento

SALERNO, 18. — Si apre domani a Salerno il XXXVI Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Vi parteciperanno oltre 300 studiosi italiani e stranieri. Tema del congresso sarà: « La crisi finale del Regno delle Due Sicilie ». La relazione sarà svolta dal prof. Ruggero Romano dell'Università di Messina. Nella mattinata di domani, nel Salone dei mariti del palazzo comunale, avrà luogo la solenne inaugurazione, cui seguirà la celebrazione di Carlo Pisacane, da parte del prof. Nino Costese, della Università di Napoli.

Gli incidenti stradali

Il numero degli incidenti di guida superiori ai 125 cc per cento gli incidenti nei primi sette mesi del 1957

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ Carrelli

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

L'ASSOCIAZIONE PADRONALE HA RESPINTO L'ACCORDO

Oggi e domani scioperano dei lavoratori panettieri

Domattina assemblea generale dei ferrovieri per discutere sullo stato giuridico, sui premi di operosità e sulla questione degli assegni integrativi

I lavoratori panettieri, i cascherini e i commessi dei forni effettueranno nelle giornate di oggi e di domani l'ultimo sciopero di 48 ore. A mezzogiorno, si è definitivamente confermata la definitiva conferma dell'azione sindacale per la rivalutazione dei salari e per il rinnovo del contratto provinciale. Si è giunti ieri sera dopo una giornata che pareva annoverarsi con molti auspici. In mattinata infatti pareva che tra le parti, convocato presso l'ufficio regionale del lavoro, si stesse per concludere un accordo. Un verbale con le ultime proposte conciliative era stato firmato dal sindaco panettiere, i rappresentanti dei panettieri, i rappresentanti dei padronali, riservando di dare a loro volta una risposta entro le ore 20, dopo aver consultato l'assemblea dell'associazione padronale. La risposta è stata, ancora una volta, negativa: le richieste avanzate dai lavoratori, nella forma che gli stessi rappresentanti dei padronali avevano dichiarato accettabile, sono state ancora una volta respinte. Ai lavoratori non è rimasto che prendere atto di questo rifiuto e confermare la decisione dello sciopero.

Il Popolo dell'Altra mattina ha dedicato ampio spazio a un commento sulla conclusione della vertenza dei tranvieri e ad un'intervista a due dirigenti della Cisl, il cui successo, rapidamente riassunto, è il seguente: l'accordo firmato con la Cgil è ottimo; la Cgil è stata costretta a firmarlo per non restare isolata; tutto il merito è della Cisl; la Cgil ha fatto il possibile per procurare la soluzione della vertenza; i giornali social-comunisti hanno tentato, per l'occasione, «uno strano atteggiamento». Il tutto sotto un titolo che diceva: «Sul fronte dei tranvieri, battuti i comunisti dalla serietà della Cisl».

Troppo fretta di gonfiare, davvero. Se invece di interessarsi i dirigenti della Cisl, avessero interessato un quotidiano di sinistra, i redattori del Popolo avrebbero appreso alcune cose che qui vogliamo ricordare, per punti sommarii.

Primo: l'accordo raggiunto in molti punti, non solo per la parte economica, e nessuno lo mette in dubbio; esso resta però un po' inadeguato alle richieste avanzate dai lavoratori, e non è da escludersi che la lotta iniziata dai lavoratori ancora entri. Dopo tre mesi di trattative, la Cisl ha accettato la prima offerta concreta.

Il "Popolo" e i tranvieri

Le maggiori spese dell'Inam per l'epidemia di "asiatica",

Approvate le proposte dei rappresentanti della C.d.L. - Il lavoro dei medici e le elezioni all'Ordine

Alcune importanti proposte dei rappresentanti della Camera dei Lavoratori nel Consiglio provinciale dell'INAM (Aldo Properi e Mario Pochetti) sono state presentate e accolte nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dell'Ordine, a dispetto per il 3 novembre, per un duplice motivo: perché il lavoro attuale dei medici non consente ad essi di partecipare ad una necessaria discussione sul problema in vista della consultazione, e perché, inoltre, le elezioni dovrebbero svolgersi sulla base della vecchia legge elettorale, in quanto la Camera non ha approvato una nuova

«asiatica» e alle difficoltà che provocano anche nel lavoro dei medici, va notata anche una interrogazione presentata al Senato dal compagno Bocassi e Domini, i quali hanno chiesto un rinvio delle elezioni del Consiglio dell'Ordine, a dispetto per il 3 novembre, per un duplice motivo: perché il lavoro attuale dei medici non consente ad essi di partecipare ad una necessaria discussione sul problema in vista della consultazione, e perché, inoltre, le elezioni dovrebbero svolgersi sulla base della vecchia legge elettorale, in quanto la Camera non ha approvato una nuova

L'autoemoteca della CRI in piazza Bologna. L'autoemoteca del Centro nazionale frazionamento della CRI, sosterà domani in piazza Bologna. Possono donare il sangue tutte le persone dal 17 al 60 anni di età che risultano idonee alla visita medica.

IL GRAVE EPISODIO E' AVVENUTO IERI NOTTE AL VIALE TIZIANO

Tre avieri derubano una giovane donna strappandole con la forza la borsetta

I militari, fuggiti dopo il «colpo» a bordo di un'auto ministeriale, sono stati catturati mentre rientravano nella caserma «Marignoli» - Coltello in pugno rapina l'amico

Il grave episodio è avvenuto ieri notte al Viale Tiziano. Tre avieri derubano una giovane donna strappandole con la forza la borsetta. I militari, fuggiti dopo il «colpo» a bordo di un'auto ministeriale, sono stati catturati mentre rientravano nella caserma «Marignoli» - Coltello in pugno rapina l'amico.



Migliorano le condizioni del commissario Troisi. Il prof. Gerolamo Mattioli, primario del terzo padiglione chirurgico del Policlinico, dove attualmente si trova ricoverato in osservazione il commissario Troisi, ha fatto per la seconda volta un'operazione di plastica al collo, in merito alle notizie pubblicate dalla stampa.

DUE MORTALI INCIDENTI DELLA STRADA

Una ragazza sconosciuta uccisa da una moto sulla via Flaminia

Un vecchio muore investito da un'automobile il cui conducente si dà alla fuga

Una giovane donna ed un vecchio muore investiti da un'automobile il cui conducente si dà alla fuga.

Una giovane donna ed un vecchio muore investiti da un'automobile il cui conducente si dà alla fuga.

IN QUESTURA - Gli avieri si coprono il volto per difendersi dai fotografi

Flaminio, e ha denunciato l'aggressione. Il funzionario senza perdere tempo si è messo in contatto con il pronto intervento della Squadra Mobile di San Vitale.

Falciando l'erba fa esplodere un ordigno

Un contadino è rimasto ferito dall'esplosione di un ordigno da lui accidentalmente percorso mentre falciava l'erba.

SI SVOLGERA' IL 27 OTTOBRE

Importante convegno di lavoratori agricoli

Si terrà a Roma, il 27 ottobre, un convegno di lavoratori agricoli della provincia. Quali i temi, i compiti del Convegno? La Federbattenti sta sviluppando una attività tendente a modificare l'attuale struttura del salario dei lavoratori agricoli, al rinnovo del contratto dei pastori e l'unificazione delle zone salariali per i salariati fissi.

Nuove nascite allo Zoo

Un cucciolo, un'antilope e un bufalo indiano sono venuti alla luce nella corrente settimana al nostro Giardino Zoologico.



LO SFRATTO - Si ammucchiano i mobili nella strada

Tre milioni di assegni rubati a Carlo Croccolo

L'attore ha scoperto il furto da un rendiconto bancario - La denuncia ai carabinieri

Il notaio Carlo Croccolo ha scoperto il furto commesso nella sua abitazione di viale Mazzini, di un milione e 300 mila lire.

E' accaduto

Sulle pretese pincioleze che deruberebbero dalla presenza in casa di una damigella, una ragazza è più robusta, più resistente di quanto si credesse.

Sfrattato da casa tenta di uccidersi

Un uomo padre di 7 figli e con la moglie in stato interessante ha tentato ieri di suicidarsi a casa mentre alcuni agenti di polizia gli stavano consegnando l'ultima parte di sfratto.

PRESENTATA DA MAMMUCARI E SOLDINI

Interrogazione al sindaco sulle case per i tranvieri

Il Consiglio comunale è stato investito, con una interrogazione, sulle case per i tranvieri da Mammutari e Soldini.

Convocazioni

Partito Borghesiano... E' accaduto... Convocazioni... Bella presenza...

Bella presenza

Sulle pretese pincioleze che deruberebbero dalla presenza in casa di una damigella, una ragazza è più robusta, più resistente di quanto si credesse.

Convocazioni

Partito Borghesiano... E' accaduto... Convocazioni... Bella presenza...

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.431. PUBBLICITA' mm. colonia - Commercial: Cinema L. 150 - Domentale - 200 - Ediz. Opere L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) - Via Parlamento 9

ultime L'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem.	Trim.
UNITA' (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.300	2.250
RINASCITA	1.500	800	1.300
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29755

Dichiarazione della "Tass,"

(Continuazione dalla 1. pagina)

CLAMOROSAMENTE FALLITO IL TENTATIVO DI FORMARE UN GOVERNO DI DESTRA

L'Assemblea nazionale francese rifiuta l'investitura all'aspirante premier Pinay

Comunisti e socialisti hanno votato contro - Una larga maggioranza si è schierata contro il "neo governo", - Il d. c. Schumann riceverà ora l'incarico? - Previste lotte sindacali



Robert Schumann sarà forse il nuovo designato a risolvere la crisi

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 18. — Dopo Plevin, dopo Mollet, anche Pinay, che aveva voluto tentare il "grand bluff" presentandosi al Parlamento con un pericoloso programma di reazione interna e di repressione in Algeria, ha fallito l'obiettivo: l'Assemblea nazionale francese gli ha negato stamane l'investitura con 248 voti contrari, 108 favorevoli e 60 astenuti. La crisi, iniziata con il crollo del governo Bourges-Maunoury.

Tuttavia la lezione del voto di questa sera dovrà fare riflettere i dirigenti della politica francese che, ostinano a cercare una soluzione di compromesso per evitare di affrontare i problemi che stanno alla radice della crisi francese.

Centonovantotto voti a Pinay, meno di un terzo dello schieramento parlamentare, rappresentando i suffragi degli "indipendenti", dell'estrema destra poujadista, dei gruppi di centro e degli "indisciplinati" democristiani guidati da Bidault; cioè i partiti e la politica che erano stati battuti, nonostante gli appalti elettorali, alle elezioni legislative del gennaio 1956.

Duecentoquarantotto voti contrari, poco meno della maggioranza semplice parlamentare, sono i suffragi comunisti e socialisti ai quali, intorno a un governo deciso a risolvere in senso positivo il dramma algierino e la crisi dell'economia si aggiungerebbe, senza dubbio, una parte delle astensioni registrate questa sera.

La prova, se ce n'era ancora di bisogno, è chiara: ogni tentativo di scavalcare questa "geografia" parlamentare è destinato a fallire sul nascere o a capitolare dopo una breve e agitata esistenza. Il colpo di forza delle destre e di Pinay non è riuscito: il pericolo di un governo onnicomprensivo di destra è stato evitato. Ma la crisi continua, con i suoi pericoli impliciti, con la possibilità per uomini più pericolosi di Pinay di approfittare di una situazione della Divisione delle Scienze e delle Lettere.

La seduta si era aperta con la presentazione del nuovo ministro: poche novità rispetto alle indiscrezioni di ieri. Pinay, oltre alla presidenza del consiglio, si attribuiva i portafogli delle Finanze e degli Esteri, manteneva alla Difesa il radicale Maurice (quello del «Vallo Atlantico») e asse-

gnava agli uomini del suo partito i ministeri chiave dell'Algeria, dell'Industria e Commercio, del Sahara, del Lavoro e degli Affari sociali.

In totale, fra ministri e sottosegretari, undici «indipendenti», tre radicali dissidenti, tre deputati del gruppo Mitterrand, e uno del gruppo Faure.

La vera «delusione» della giornata doveva essere, però, il discorso di Pinay: impossibilitato a definire una politica senza tradire gli scopi reazionari della sua impresa, il leader delle destre cercava nella demagogia un surrogato all'impressione del suo programma.

Così il suo piano per l'Algeria mostrava subito la corda rivelandosi un solenne bluff: Pinay proponeva lo studio di uno statuto regionale, molto in regresso rispetto alla «legge quadro», ma domandava anche l'insediamento delle «partecipazioni».

Il suo «rivoluzionario» programma economico «senza nuove tasse, senza limitazioni dei prezzi e dei salari», si precisava come segue: lancio di un prestito nazionale, rinnovo del debito di cento miliardi da prelevarsi sul fondo erario della Banca di Francia, 250 miliardi di economie risultanti da una riduzione drastica del bilancio dei Lavori Pubblici, dell'Educazione e delle Assicurazioni sociali.

Infine il leader delle destre reclamava i pieni poteri economici per un anno e una firma elettorale destinata a ridurre la rappresentanza parlamentare delle sinistre. Gli interventi del nome rigido riducevano sempre più le speranze di Pinay. Il segretario del PCF, Duclos pronunciava una severa requisitoria contro il tentativo di imporre un governo di destra a un parlamento che ha una reale maggioranza a sinistra.

I gollisti, giudicando troppo deboli le posizioni di Pinay, decidevano di votare contro l'investitura, e, colpo di scena, il gruppo «contadino» di estrema destra accusava il leader indipendente di giocare alla crisi e annunciava la sua astensione.

Con la solita prudenza, i socialisti evitavano ogni impegno: rilevavano l'anticonstituzionalità dei pieni poteri, denunciavano i disegni di Pinay contro il regime par-

lamentare, ma non si pronunciavano sull'indirizzo del loro voto. In serata, tuttavia, dopo una violenta riunione di gruppo, i cento deputati socialisti decidevano di negare il loro voto a Pinay.

Pinay non era ancora stato «giustiziato» e già, a Palazzo Borbone e all'Eliseo, si tentava il pronostico sul prossimo «incarico».

Pressoché escluso un immediato ricorso a Mollet che, dopo aver liquidato il leader degli indipendenti, difficilmente può contare sul loro appoggio, Coty — si dice — dovrebbe appoggiarsi al Partito radicale o a quello democristiano per mettere in piedi una formazione governativa provvisoria.

A questo proposito, il nome più pronunciato è quello di Schumann, il vecchio ministro ed ex presidente del consiglio democristiano. Ma quali sarebbero le sue prospettive?

Anche in caso di rinuncia, Schumann non potrebbe che ricalcare la strada dell'immobilismo, del «non governo»; e, al primo urto dovrebbe cedere il potere.

La Francia ha bisogno di rinnovare la sua politica di guerra d'Algeria, le agitazioni sociali — oggi riaccentrate con le drammatiche manifestazioni di Nantes e di Saint Nazaire — e con la proclamazione di uno «scoperto generale dei ferrovieri» per il 25 ottobre — dicono che alla Francia urge un governo che risponda ai suoi interessi reali e che rispetti il risultato delle elezioni.

AUGUSTO PANCALDI

Stamane la decisione di Bonn su Belgrado

BONN, 18. — L'attesa decisione del governo di Bonn relativa ai rapporti diplomatici tra la Repubblica federale tedesca e la Repubblica popolare jugoslava, verrà comunicata domani mattina all'ambasciatore jugoslavo Dusan Kveder, che è stato già convocato per domani mattina al ministero degli Esteri.

Nei giorni scorsi, come si ricordava, la rottura dei rapporti diplomatici fra Belgio e Bonn era considerata «quasi impossibile», mentre fra ieri e oggi la situazione sembrava essersi capovolta.



LONDRA. — Si è inaugurato in questi giorni nella capitale britannica un nuovo grande centro con la partecipazione di personalità e di celebri attori stranieri. Nella foto, da sinistra, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, la principessa Margaret e Laurence Olivier alla serata di gala

ANNUNCIATO SULL'ISVEZZIA, DAL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI LENINGRADO

L'U.R.S.S. allestirà nella Luna una stazione per la preparazione dei viaggi nel Cosmo

L'avvenimento non sarà troppo lontano, afferma lo scienziato sovietico - Sputnik ha già compiuto 9 milioni di km.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. — Avremo presto una stazione terrestre sulla Luna? La domanda che ancora qualche settimana fa era concepibile solo in un articolo di divulgazione avveniristica, è diventata oggi, allorché col lancio del satellite si sono completamente persi i confini sulla realtà e fantasia, una notizia del giorno, quella che sentiamo il dovere di annunciare prima nella nostra quotidiana corrispondenza.

Secondo il rettore dell'Università di Leningrado, professor Alexandrov, quella sarà una stazione sulla Luna non soltanto sarà creata in un avvenimento non troppo lontano, ma sarà creata proprio dall'Unione Sovietica.

In un articolo sulle «Isvezia», dopo aver esposto ancora una volta quali sono i risultati che si attendono da «Sputnik» e dai suoi successi, che lo seguiranno a breve scadenza, Alexandrov scrive: «Verranno quindi le ricerche sui fenomeni dello

stesso spazio interplanetario e, infine, la vertiginosa possibilità di raggiungere la Luna o Marte e di comunicare gli studi senza avere più bisogno del telescopio... Prima o poi, forse presto, apparirà sulla Luna la base "Luna-fisica sovietica". Mirano a questo, e non le future generazioni, saremo testimoni dei primi voli nella vastità del cosmo.

«Mirano», come forse si ricorderà, è il nome della base di spedizione sovietica nell'Antartide; quella parola, che in russo significa «pacifica», è presa a prestito dallo scienziato per designare anche il futuro centro di esplorazione, non più su un continente del nostro globo, ma addirittura su un altro corpo celeste. Il suo linguaggio resta dunque immaginario e ipotetico; contiene questo straordinario esperimento scientifico avrebbe avuto un successo assai notevole. L'ultimo bollettino rivela che i giri compiuti attorno alla Terra sono ben 205 e il cammino percorso è di 9 milioni di chilometri. Si pensa che solo le due radio di bordo dovrebbero aver permesso di trasmettere, poiché, se le prime indiscrezioni erano esatte, le loro riserve di energia avrebbero dovuto bastare per 15 giorni.

I satelliti artificiali della Terra potranno servire come fari astronomici — scrive oggi Sovetskij Flot. Essi aiuteranno i navigatori a stabilire con precisione la posizione delle navi e a garantire una navigazione sicura in altomare, nella stratosfera e nella ionosfera. A questo scopo — prosegue il giornale — sarà necessario avere diversi satelliti al di là dell'atmosfera e della ionosfera, sia consentita dagli equipaggi. Per stabilire la posizione della nave o dell'aeroplano, il pilota determinerà il tempo con cui si riceveranno i più forti segnali radio da un satellite agente come astronave e con l'aiuto di speciali tavole calcolate per ogni momento della posizione del satellite nello spazio, egli potrà stabilire la propria posizione.

I satelliti artificiali contribuiranno a risolvere diversi problemi mediante la fotografia aerea e la cartografia. Con l'aiuto di telemetri e di altri congegni potranno essere trasmesse fotografie. Le fotografie della superficie terrestre riprese dal satellite e lo studio della traiettoria del suo volo permetteranno di controllare la forma del globo e la sua geografia, e così di tracciare carte per la navigazione marittima e aerea più precise.

G. B.

co molto noto anche all'estero, dove ha partecipato più di una volta a convegni internazionali, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze e direttore della seconda Università sovietica in ordine di importanza, sa che le sue parole devono avere un preciso significato.

La premessa dell'assalto alla Luna è già nel piccolo «Sputnik» che continua a girare con imperturbata regolarità attorno al nostro pianeta. Sono trascorse oggi due settimane esatte dal giorno del suo clamoroso lancio. Allora forse non si osava neppure prevedere che questo straordinario esperimento scientifico avrebbe avuto un successo assai notevole. L'ultimo bollettino rivela che i giri compiuti attorno alla Terra sono ben 205 e il cammino percorso è di 9 milioni di chilometri. Si pensa che solo le due radio di bordo dovrebbero aver permesso di trasmettere, poiché, se le prime indiscrezioni erano esatte, le loro riserve di energia avrebbero dovuto bastare per 15 giorni.

I satelliti artificiali della Terra potranno servire come fari astronomici — scrive oggi Sovetskij Flot. Essi aiuteranno i navigatori a stabilire con precisione la posizione delle navi e a garantire una navigazione sicura in altomare, nella stratosfera e nella ionosfera. A questo scopo — prosegue il giornale — sarà necessario avere diversi satelliti al di là dell'atmosfera e della ionosfera, sia consentita dagli equipaggi. Per stabilire la posizione della nave o dell'aeroplano, il pilota determinerà il tempo con cui si riceveranno i più forti segnali radio da un satellite agente come astronave e con l'aiuto di speciali tavole calcolate per ogni momento della posizione del satellite nello spazio, egli potrà stabilire la propria posizione.

I satelliti artificiali contribuiranno a risolvere diversi problemi mediante la fotografia aerea e la cartografia. Con l'aiuto di telemetri e di altri congegni potranno essere trasmesse fotografie. Le fotografie della superficie terrestre riprese dal satellite e lo studio della traiettoria del suo volo permetteranno di controllare la forma del globo e la sua geografia, e così di tracciare carte per la navigazione marittima e aerea più precise.

G. B.

(Dal nostro corrispondente)

WASHINGTON, 18. — Nel corso di un ricevimento alla Casa Bianca in onore della regina Elisabetta d'Inghilterra, ospite in questi giorni degli Stati Uniti, il Presidente Eisenhower ha dato la notizia di un piano che l'Amministrazione sta elaborando per costituire un pool scientifico fra tutti i paesi della NATO.

«La NATO — ha detto il presidente americano in un brindisi — è un mezzo per riunire le varie capacità, cioè le nostre energie umane, le nostre risorse, le nostre industrie, le nostre fabbriche. I nostri scienziati devono lavorare insieme. Le capacità totali del mondo di ricerca sono assai maggiori di quelle dei nostri potenziali nemici. Noi siamo troppo separati da questioni di interesse locale: abbiamo una grande potenza, ma dobbiamo fare di più per tenerla unita».

Successivamente funzionari del Dipartimento di Stato hanno commentato che il progetto di un pool scientifico sarà discusso martedì da Mac Millan e da Eisenhower. Tecnici e funzionari del ministero della Giustizia stanno studiando i particolari del piano americano per le implicazioni che può comportare di ordine tecnico e costituzionale.

La finalità del pool scientifico, che secondo i progetti del presidente americano dovrebbe andare molto oltre ad una semplice collaborazione fra inglesi e americani, è abbastanza evidente. Gli Stati Uniti rimasti impegnati dai successi ottenuti nel campo scientifico dall'URSS, cercano in una collaborazione scientifica fra i paesi della NATO, di recuperare il terreno perduto.

Il pool, ha precisato un portavoce, è preparato al fine di «controbattere l'URSS e i suoi progressi nella armi

(Dal nostro corrispondente)

moderne e nella conquista dello spazio». Abituali all'idea di una indiscussa superiorità tecnica e scientifica, gli americani ricorrono oggi agli alleati della NATO per cercare di controbattere la superiorità che i sovietici si sono conquistati. E' fuori dubbio che questo progetto scenderà alla Casa Bianca un'ulteriore perdita di prestigio.

(Dal nostro corrispondente)

CATANIA, 18. — Uno studente del liceo scientifico, Giovanni Corulli di 17 anni, appassito di astronomia, afferma di avere osservato stamane all'Alba il passaggio del satellite artificiale. Il giovane ha detto che, con un telescopio a occhio nudo, un corpo che attraversava il cielo di Catania in direzione Nord ovest Sud est, corpo che egli ritiene sia il satellite artificiale.

In Inghilterra e Norvegia i laburisti interessati alla lettera del P.C. sovietico

Un articolista del «Daily Herald» scrive che lasciar cadere il messaggio sarebbe «un crimine peggiore di quello di Suez» - Il giornale norvegese «Friheten» pone in rilievo le responsabilità della classe operaia nei paesi della NATO

LONDRA, 18. — Il noto esponente laburista Michael Foot, capo redattore della Tribune, critica duramente, sul Daily Herald, coloro che, con la scusa di affermare la rappresentatività della situazione nel Medio Oriente, e soggetti socialisti sul Medio Oriente, cercano di distogliere l'attenzione dalla proposta in esso contenuta che le grandi potenze emanino una dichiarazione comune con la quale rinunciino all'uso della forza nella soluzione dei problemi controversi nel Medio Oriente. Foot ricorda che, diverse settimane prima dello sbarco delle truppe inglesi nella zona del canale di Suez, il governo sovietico inviò un messaggio al primo ministro inglese per ammonirlo contro il pericolo di una nuova aggressione, e che il governo britannico non prestò ascolto a questo monito. «La folla e criminale

Dopo aver notato che il messaggio del Comitato Centrale del PCUS contiene la proposta di tenere negoziati in particolare per la cessazione delle forniture di armi ai paesi del Medio Oriente, l'articolista rileva che il partito laburista condivide questa idea e lo sollecita ad appoggiare il messaggio. «Se l'Occidente si gira a questo barlume di speranza nella situazione di guerra oscurandosi — egli dice — non saremo colpevoli di un crimine ancora peggiore di quello di Suez».

Anche in Norvegia la lettera del Comitato Centrale del PCUS all'ufficio centrale del Partito laburista norvegese è stata accolta con grande attenzione dall'opinione pubblica.

Sebbene la direzione del partito laburista abbia evitato di fare dichiarazioni precise circa il pericolo militare che incombe alle frontiere siriane, le questioni sol-

Una proposta del PC cecoslovacco per la decentralizzazione economica

Una lettera del C.C. a tutte le organizzazioni - Verso nuove forme di autonomia delle aziende nella realizzazione dei piani

PRAGA, 18. — La stampa cecoslovacca pubblica oggi un grande rilievo una lettera che il Comitato centrale del Partito comunista ha inviato alle sue organizzazioni e a tutti i lavoratori.

L'importante documento sottopone al giudizio dei cittadini un nuovo vasto programma di decentralizzazione economica ed amministrativa, che ha lo scopo di adeguare, all'alto grado di sviluppo economico raggiunto i metodi di direzione attualmente vigenti.

La lettera traccia innanzitutto un bilancio generale dei successi raggiunti nella edificazione socialista del paese. «La produzione industriale — dice il documento — si accresceva ininterrottamente con un ritmo annuale del 10 per cento, mentre nell'agricoltura, il 61,4 per cento del terreno coltivabile è ormai gestito dal settore socialista (cooperative agricole e aziende statali). Questi successi hanno permesso che si procedesse anche ad un sostanziale elevamento del tenore di vita della popolazione

le, che prevede entro il 1970 un aumento della produzione industriale del 50 per cento di quella agricola del 30 per cento, verranno pertanto adottate alcune misure di correzione dell'attuale sistema di pianificazione economica di pianificazione. Una vasta decentralizzazione assicurerà una maggiore autonomia alle singole aziende e una partecipazione sostanzialmente più vasta di tutti i lavoratori alla direzione delle singole fabbriche e dell'intera economia.

Nei limiti della pianificazione centralizzata a lunga scadenza, la direzione operativa della produzione verrà lasciata direttamente alle singole aziende, o gruppi di aziende interdipendenti. Ciò aumenterà il loro interesse materiale ad accrescere la produttività, ridurre i costi di produzione e rendere più attiva, anche la loro partecipazione alla stesura dei piani annuali e quinquennali di sviluppo nei singoli settori economici.

Il documento conclude invitando tutti i lavoratori a studiare e a discutere questo nuovo progetto di decentralizzazione economica e di sviluppo democratico, al fine di suggerire eventuali miglioramenti e di facilitarne la realizzazione.

Un'ampia discussione a tutti i livelli si svilupperà sulla base della lettera del Comitato centrale e delle relazioni che il segretario del Partito e i suoi delegati, nel corso di questi giorni scorsi sul tema della decentralizzazione economica Tutte le aziende, gli istituti, gli organi amministrativi e politici terranno proprio conferenze e discuteranno le rispettive proposte».

ALDO PALUMBO

I movimenti della VI flotta

con diffidenza alla eredità di una commissione d'inchiesta dell'ONU delle proprie frontiere. Si apprende anche che il nuovo ambasciatore turco al Cairo Faik Zihni Aldour, è già partito per raggiungere la sua sede. Egli si fermerà brevemente a Beirut.

Formalmente, insomma, tutto sembra procedere normalmente, ma tuttora la pressione degli imperialisti e la conseguente tensione hanno raggiunto un punto tale per cui si deve temere che le cose possano precipitare in qualsiasi momento. Certo è che i dirigenti arabi danno tutti segni di grave preoccupazione, e si osserva

con interesse la visita che il re dell'Irak, Faisal, sta compiendo all'Iran. Egli è giunto oggi a Teheran, ricevuto dallo Scia, e si credono discusse in comune del loro imminente incontro al palazzo di Bagdad, e alla luce di una eventuale iniziativa della Turchia, che è pure membro dello stesso patto.

In Siria la serenità e la calma della popolazione sono sempre esemplari, mentre la distribuzione delle armi che è un grande atto di fiducia verso il popolo, è stata accolta con viva soddisfazione. El Kuwait ha ricevuto oggi un messaggio del re Saud.

18.000 persone al «ricevimento intimo» di Mike Todd

NEW YORK, 18. — Diecimila invitati, 18.000 persone, 20 autobuses di bambini, champagne napoletano, dolci, champagne, birra e liquori, ecco il bilancio del fatto che Mike Todd offrì ieri sera al Midway Square dal produttore cinematografico Mike Todd per celebrare il primo anniversario del film «Il giro del mondo in ottanta giorni».

ALFREDO REICHLIN, direttore della lettera del Comitato centrale e delle relazioni che il segretario del Partito e i suoi delegati, nel corso di questi giorni scorsi sul tema della decentralizzazione economica Tutte le aziende, gli istituti, gli organi amministrativi e politici terranno proprio conferenze e discuteranno le rispettive proposte».

ALDO PALUMBO

Eisenhower invitato a visitare l'Inghilterra

LONDRA, 18. — Secondo la Daily Express, la regina Elisabetta avrebbe invitato il Presidente Eisenhower ad effettuare un viaggio ufficiale in Gran Bretagna l'11 novembre 1956. Il giornale afferma che il comunicato ufficiale in proposito sarà pubblicato durante il salottino della sovrana a Windsor.

Il governo finlandese rovesciato dal Parlamento

Approvata una mozione comunista di sfiducia

HELSINKI, 18. — Il governo di coalizione finlandese, in carica da soli cinque mesi, è caduto oggi in seguito ad un voto sfavorevole del Parlamento. La caduta del ministro Sukselainen, capo del partito di socialisti democratici ed agrari, è stata provocata da una mozione di sfiducia presentata dai comunisti e approvata con 75 voti favorevoli, 74 contrari e 42 astensioni. La mozione comunista accusava il governo di inefficienza e di incapacità di risolvere le difficoltà economiche del paese. In seguito al voto di sfiducia

cia della dieta finlandese il primo ministro Sukselainen si è recato dal presidente della Repubblica, Uho Kekkonen, al quale ha rassegnato le dimissioni del suo governo.

Il presidente Kekkonen ha chiesto a Sukselainen di garantire il disbrigo degli affari correnti sino alla costituzione di un nuovo governo, e ha iniziato immediatamente le sue consultazioni. Egli riceverà prima il presidente della Camera Fagerholm e quindi i presidenti dei gruppi parlamentari.

Giudizi della signora Luce sul satellite e Little Rock

NEW YORK, 18. — L'ex ambasciatrice statunitense in Italia, signora Clare Boothe Luce, ha affermato ieri sera che la crisi per l'investitura tra il satellite di Little Rock e il lancio del satellite sovietico sono due colpi alla pretesa americana di essere la guida del mondo

che con diffidenza alla eredità di una commissione d'inchiesta dell'ONU delle proprie frontiere. Si apprende anche che il nuovo ambasciatore turco al Cairo Faik Zihni Aldour, è già partito per raggiungere la sua sede. Egli si fermerà brevemente a Beirut.

Formalmente, insomma, tutto sembra procedere normalmente, ma tuttora la pressione degli imperialisti e la conseguente tensione hanno raggiunto un punto tale per cui si deve temere che le cose possano precipitare in qualsiasi momento. Certo è che i dirigenti arabi danno tutti segni di grave preoccupazione, e si osserva

con interesse la visita che il re dell'Irak, Faisal, sta compiendo all'Iran. Egli è giunto oggi a Teheran, ricevuto dallo Scia, e si credono discusse in comune del loro imminente incontro al palazzo di Bagdad, e alla luce di una eventuale iniziativa della Turchia, che è pure membro dello stesso patto.

In Siria la serenità e la calma della popolazione sono sempre esemplari, mentre la distribuzione delle armi che è un grande atto di fiducia verso il popolo, è stata accolta con viva soddisfazione. El Kuwait ha ricevuto oggi un messaggio del re Saud.

ALFREDO REICHLIN, direttore della lettera del Comitato centrale e delle relazioni che il segretario del Partito e i suoi delegati, nel corso di questi giorni scorsi sul tema della decentralizzazione economica Tutte le aziende, gli istituti, gli organi amministrativi e politici terranno proprio conferenze e discuteranno le rispettive proposte».

ALFREDO REICHLIN, direttore della lettera del Comitato centrale e delle relazioni che il segretario del Partito e i suoi delegati, nel corso di questi giorni scorsi sul tema della decentralizzazione economica Tutte le aziende, gli istituti, gli organi amministrativi e politici terranno proprio conferenze e discuteranno le rispettive proposte».

ALDO PALUMBO

Eisenhower invitato a visitare l'Inghilterra

LONDRA, 18. — Secondo la Daily Express, la regina Elisabetta avrebbe invitato il Presidente Eisenhower ad effettuare un viaggio ufficiale in Gran Bretagna l'11 novembre 1956. Il giornale afferma che il comunicato ufficiale in proposito sarà pubblicato durante il salottino della sovrana a Windsor.